

## VALTROMPIA &amp; VALSABBIA

VILLA CARCINA. Ha fatto il pieno di entusiasmo e di presenze la giornata organizzata da Cesar all'oratorio di Cogozzo nell'ambito dell'iniziativa «A ciascuno il suo pasto»

## Piccole mani per confezionare la solidarietà

Una trentina di volontari con l'aiuto di 45 bambini hanno preparato più di undicimila porzioni di cibo da inviare ai poveri del Sud Sudan

Marco Benassenti

I bambini di Cogozzo, frazione di Villa Carcina, sono passati dalle parole ai pasti. È stato un pomeriggio all'insegna della solidarietà quello che la comunità del paese della Valtrompia ha trascorso in oratorio lo scorso sabato.

**L'INIZIATIVA.** In occasione della festa patronale, è stata infatti organizzata una sfida sociale, un pomeriggio all'insegna del divertimento e finalizzato a una buona causa: il confezionamento di pasti da inviare ai coetanei e alle famiglie più bisognose della diocesi di Rumbek, in Sud Sudan, uno dei paesi più poveri al mondo. L'oratorio San Domenico Savio ha fatto quindi da cornice a un sana competizione dettata solo dall'entusiasmo, dalla voglia contagiosa di fare del bene e da una specifica suddivisione dei ruoli: chi incaricato di gestire le porzioni di riso, chi di aggiungere la soia o le verdure; altri impegnati nel controllo del peso di ogni confezione e nella sigillatura delle buste.

Una catena di montaggio umana e intergenerazionale che insieme ha superato il risultato previsto. Al suono del gong i 75 volontari presenti (45 bambini e 30 adulti) si sono posizionati attorno ai tavoli assegnati e hanno prestato braccia, gambe e cuore per confezionare i pasti destinati



Foto di gruppo per i bambini che a Cogozzo sono scesi in campo per aiutare i loro coetanei del Sud Sudan



Il confezionamento dei pasti a base di riso



Alla fine sono state 11.500 le porzioni preparate

alle popolazioni povere del mondo.

In poco più di un'ora l'impegno di grandi e piccini si è concretizzato nella bellezza di 11.500 porzioni di cibo, im-

bustate e confezionate in 52 pacchi che ora sono pronti per essere inviati in Sud Sudan e sostenere 37 bambini

con un pasto al giorno per un anno, a contrasto dell'em-

genza fame che sta attanagliando la nazione africana.

«LE IDEE GRANDI nascono da fatti piccoli - ha ricordato il parroco don Fausto Gnutti -

siamo riusciti a raggiungere un obiettivo che sulla carta sembrava davvero improponibile, mentre i bambini, protagonisti di questa giornata, ci insegnano che niente è impossibile, che la fame si può vincere giocando e facendo squadra per il bene chi ha bisogno del nostro aiuto».

**LA SQUADRA.** L'iniziativa, che rientra in quelle pensate e attivate nell'ambito del progetto «A ciascuno il suo pasto», è stata promossa dalla Fondazione Cesar di Concesio, che da 20 anni è impegnata nell'aiutare un'area particolarmente disagiata dell'Africa, martoriata da carestie, conflitti etnici e scontri tra varie fazioni politiche. Alla giornata di Cogozzo hanno collaborato Rise Against Hunger, organizzazione internazionale in prima fila nella lotta contro la fame e la povertà, e ovviamente la parrocchia di Sant'Antonio Abate di Cogozzo di Villa Carcina.

Proprio grazie alla collaborazione con Rise Against Hunger, lo scorso anno sono stati inviati in Sud Sudan 145.000 pasti. L'obiettivo del 2019 è quello di raddoppiare la quantità di cibo confezionato per estendere gli aiuti umanitari a più bambini, famiglie e villaggi. La giornata di sabato si è conclusa con un appello: chi fosse interessato a sostenere il progetto e a partecipare alle giornate organizzate per il confezionamento dei pasti, può contattare la Fondazione Cesar allo 030 2180654 o scrivere a info@fondazionecesar.org.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## L'associazione

## Per «Valtrompiacuore» un 2019 a tutto campo

«Se riuscirò ad aprire un angolo nuovo nel cuore di un uomo, per lui non sarò vissuto invano». Così, citando Khalil Gibran, si apre il rinnovato magazine dell'associazione di Gardone Valtrompiacuore, presieduta dal vulcanico Mario Mari.

## TANTE LE ATTIVITÀ e i

progetti in cantiere per il 2019, a partire dal magazine «4.0 Now Valtrompiacuore», con una veste nuova e accattivante, tradotto in più lingue, con spazi dedicati alla storia dell'associazione, alle malattie cardiovascolari, a quanto concretamente fatto e a quanto resta da fare, al negozio amico convenzionato che offre sconti per i tesserati e per tutti gli enti e le attività che hanno sostenuto il sodalizio. «Tra i nuovi progetti - spiega Mari - la riabilitazione cardiologica al presidio di Gardone, la sinergia con i comuni della Valle per la diffusione dell'informazione per la prevenzione delle malattie cardiovascolari, il sostegno a famiglie indigenti con un familiare a carico con gravi problemi cardiaci, la partecipazione alla giornata mondiale delle cardiologie aperte». E in fase di realizzazione un percorso esterno all'ospedale di Gardone, nell'area verde, per i pazienti della cardiologia riabilitativa diretta dal dottor



Il presidente Mario Mari

Nicola Pagnoni. Costo 20mila euro circa. Inoltre, con il supporto del fondo sociale e solidale Orma della famiglia Mari Basso, si sta studiando con un gruppo di ricercatori un apparecchio che possa valutare se un dolore toracico sia il sintomo di una sofferenza ischemica cardiaca.

## SULFRONTE SCUOLA, sempre

con il sostegno del fondo Orma, e in collaborazione con i dirigenti della scuola media della Valle, Valtrompiacuore sostiene una borsa di studio biennale (20 mila euro in due anni) e un concorso, «Suggerisci un'idea», in cui gli studenti dovranno mettere nero su bianco uno spunto inerente il lavoro, il welfare, l'ecologia, la tutela della salute e lo sport. Infine, si lavora al progetto di terapia intensiva «aperta», in collaborazione con il dottor Nicola Latronico del secondo servizio di anestesia e rianimazione del Civile. Un supporto ai pazienti dimessi dalla rianimazione e alle loro famiglie. **L.P.**

GARDONE. Avviato l'iter per l'acquisizione della struttura da parte del Comune: il sì del demanio militare è già arrivato, ora tocca al ministero

## Nuovo tiro a segno, il progetto va a bersaglio

In vista lavori di riqualificazione per 600 mila euro: «Risorsa importante per le aziende locali e lo sport»

Laura Piardi

Novità in vista per il tiro a segno nazionale (Tsn) di Gardone, presieduto da Emilio Bertella, che si prepara a cambiare proprietario, passando dalle mani del Demanio a quelle del Comune.

«**LA STRUTTURA** - spiega il sindaco di Pierangelo Lancelotti - è al momento di proprietà ibrida: sia il terreno che parte dell'immobile sono del demanio, il resto è del Comune». Da qualche anno ormai la politica demaniale è quella della dismissione, con relativa acquisizione gratuita dei beni da parte degli enti pubblici locali. Trattandosi di un tiro a segno, il passaggio sarà dal demanio militare a quello civile e successivamente al Comune di Gardone.

«Un anno fa - prosegue Lancelotti - il Tsn ha presentato un progetto di rinnovo degli spazi per 600 mila euro; le linee sono datate e, nonostante i lavori anche recenti, ora c'è bisogno di nuovi interventi». Le strade da seguire sono



Le linee di tiro ospitate all'interno della struttura di Gardone

due: o l'intervento diretto da parte del Tsn con contributo comunale, oppure l'intervento a carico totale del Comune con la previsione di alcuni obblighi per il Tsn. Ma vista la proprietà ibrida, lo scorso anno è stato chiesto al demanio

il passaggio dell'immobile e dei terreni al Comune. La risposta è stata positiva, e durante l'ultimo Consiglio comunale del 2018 è stata avviata la procedura di accettazione, inviando poi tutta la documentazione necessaria al de-

manio, che a sua volta provvederà a sottoporre la procedura al ministero, che ne dovrà verificare i vincoli e chiedere l'iter con un decreto che fissa definitivamente il passaggio di proprietà.

«Con la conclusione dell'iter e il passaggio di proprietà - commenta ancora Lancelotti - avremo una maggiore capacità di intervento e potremo procedere con il rinnovamento degli spazi della struttura utilizzata anche a livello nazionale da atleti e paralimpici, oltre che dalle aziende locali e dalle forze dell'ordine». Anche la convenzione con il tiro a segno che era in scadenza è stata prorogata fino a dicembre 2019.

«Nel caso in cui venga riletta l'attuale amministrazione - conclude il consigliere comunale Andrea Moretta, che fa parte anche del consiglio direttivo del Tsn - sarà fondamentale rivedere il progetto e poi partire con la riqualificazione». Il tiro a segno già nel 1956 utilizzava le linee del banco di prova, mentre l'attuale sede è stata realizzata nel 1971. Un nuovo ampliamento inaugurato nel 2003 garantisce linee di tiro, un'armeria per i soci e lo spazio necessario per i corsi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Il piano

## Grandi opere, fari puntati su scuole e argini del Mella

Il 2019 inizia con una buona notizia per Gardone: «Per il terzo anno consecutivo abbiamo approvato il bilancio di previsione prima del 31 dicembre - spiega l'assessore Piergiuseppe Grazioli in una nota - E questo ci consente già dal primo gennaio di avere a disposizione immediatamente risorse economiche per l'avvio di lavori e garantire i servizi». Parole a parte, ci sono i fatti.

## NEI GIORNI SCORSI è stata

ultima la riqualificazione alla scuola dell'infanzia Bassoli. Cosa è stato fatto? «I lavori di insonorizzazione e assorbimento acustico all'interno della struttura - risponde Grazioli - rientrano nel Piano di azione nazionale per il consolidamento, l'ampliamento e la qualificazione del sistema integrato di educazione e istruzione, dalla nascita sino ai 6 anni». Il costo totale per l'ammodernamento ammonta a 28 mila euro ed era previsto



Bretella, ciclabile e nuovo ponte

all'interno del bilancio dell'anno appena terminato. Ma nei piani dell'amministrazione ci sono anche le opere a tutela del territorio lungo il Fiume Mella. Prosegue lo studio progettuale di alcuni interventi come, per esempio, la risagromata degli argini dal Ponte Dolomite fino al confine con Ponte Zanano, l'abbattimento del Ponte Banco di Prova, la sistemazione degli argini e l'alveo nel tratto Banco di Prova-Bertella e la nuova passerella ciclopedonale di collegamento tra via Mameli e via Grazioli. Insomma, le cose da fare non mancano e le risorse ora sono a disposizione. **M.BEN.**

## VILLANUOVA. Il corso Dal futurismo al dadaismo: alla scoperta del Novecento

A Villanuova ripartono i corsi gratuiti sull'arte, che si erano conclusi alle soglie del futurismo e ora sposteranno i riflettori sull'arte contemporanea nelle sue varie espressioni e correnti. Quattro gli incontri in calendario, sempre dalle ore 20.30 alle 22 negli spazi della sala consiliare del municipio. Si parte giovedì sera, quando il professor Dario Bellini, profondo conoscitore dell'arte contemporanea, guiderà i partecipanti lungo il tragitto che ha portato l'arte dal futurismo all'art action painting, mentre giovedì 7 e 14 febbraio si partirà dal dadaismo per arrivare alla pop art e dall'astrattismo per arrivare al minimalismo. Poi, infine, giovedì 7 marzo dal surrealismo a fluxus. Il corso sarà aperto anche a chi non ha partecipato alla prima parte degli incontri. Obiettivo, far conoscere e, soprattutto, apprezzare ciò che l'arte ci ha lasciato in eredità in ogni epoca. Agli insegnanti verrà rilasciato un certificato ai fini dell'aggiornamento. Info telefonando alla biblioteca allo 0365 371758 o a Bellini al 333 8229898. **M.PAS.**